



Cultura - Il grande murales calabrese in onore di Paolo Staltari e della storia Arbëreshe

Crotone - 05 ago 2024 (Prima Pagina News) Il 1° agosto scorso, in Via Skanderbeg a Pallagorio, si è tenuta la commovente inaugurazione del murales "Vagha me gratë", dedicato a Paolo Staltari, artista arbëresh recentemente scomparso.

L'opera, realizzata con grande maestria dalla street artist kosovara Tina Sulejmani, è un tributo alla vita e all'arte di Paolo Staltari e rappresenta quattro donne in abiti Arbëreshe (Coha) intente a ballare la "Vagha", sullo sfondo "Koci i Gardhis" la montagna che domina Pallagorio. "Questo murales – dice Ursula Basta, presidente di Fili Meridiani- non è solo un omaggio a Paolo Staltari, ma un simbolo di unità e cultura che lega l'Arberia. Siamo orgogliosi di aver creato questo ponte artistico e relazionali tra l'Arbëria e il Kosovo." Per Ettore Bonanno, che ha curato l'organizzazione dell'evento "La realizzazione di questo murales è stata possibile grazie alla collaborazione e al sostegno di molte persone. Vedere questo progetto prendere vita è stato un grande onore e una testimonianza della forza della nostra comunità. Il murales rappresenta un importante valore culturale per l'Arbëria, il nostro obiettivo è far rivivere queste comunità, riattivarle, rigenerarle. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito con le loro donazioni". I giovani che da anni animano la vita di Pallagorio e che hanno poi dato vita a questo progetto visionario di "Fili meridiani", ci spiegano che la scelta della location non è stata casuale, ma profondamente simbolica. "Quattro elementi fondamentali – ci ripetono- hanno infatti determinato questa decisione: la strada porta il nome di "Via / Udhë Skanderbeg", eroe albanese; l'Atelier di Paolo era su questa via, qui nascevano le sue opere, E su questo muro, un mattino, Paolo ha intravisto e tracciato con un gesso dei visi di donna che nessuno aveva mai visto prima". Il murales è bellissimo, imponente, quasi magico per la forza espressiva che trasmette e celebra la Vagha e la Coha, ovvero il ballo tondo e l'abito tradizionale delle donne arbëreshe, simboli potenti dell'Arbëria crotonese. Da questo punto esatto di Pallagorio- vi ricordo- attraverso uno spiraglio suggestivo, si possono scorgere anche le campane Arbëreshe, altro simbolo dell'Arbëria. "Un sentito ringraziamento - sottolineano Ettore Bonanno e Ursula Basta- va a Francesca, alla famiglia Staltari, alla famiglia Clausi e a Rita per aver messo a disposizione la facciata. Un ringraziamento speciale all'Ambasciatrice del Kosovo in Italia, Lendita Haxhitasim, per la sua presenza e per aver facilitato importanti connessioni tra Arbëria, Fili Meridiani e Kosovo, dando a Paolo e alla sua opera un riconoscimento internazionale e a Tina Sulejmani per aver saputo interpretare l'opera di Paolo Staltari con sensibilità e maestria artistica. Un ringraziamento particolare anche a Mariannina, alla banda musicale del Distretto Arbëresh, e a Eugenio e Michele per le loro straordinarie performance musicali". Una serata davvero indimenticabile per la gente di Pallagorio e dintorni.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



(Prima Pagina News) Lunedì 05 Agosto 2024

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Registrazione Tribunale di Roma 06/2006

Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a
redazione@primapaginaneWS.it